

H. Film  
PRIMO RULLO

OSPITI (Ad Lib.) Bravo... Bene... evviva... Vogliamo il discorso, Lucius... ecc.

CLARK Miei carissimi amici, vi partecipo / una notizia che mi è giunta oggi e che mi rende felice ed orgoglioso // entro questo stesso anno sarò consacrato finalmente nobile.

OSPITI (Ad Lib.) Oh! Ah! Complimenti... congratulazioni... bravo Lucius... Auguri... ecc.

CLARK Mi inginocchierò innanzi a Sua Maestà, // e la Regina imponendomi la spada, / pronuncerà le famose parole di rito: / "Alzati, / Sir / Lucius!

OSPITI (Ovazioni ad Lib.)

ANTHONY Tom; / che diavolo hanno i cani?

TOM Non lo so, / sono irrequieti.

ANTHONY Và a vedere e falli star buoni.

TOM Buoni!... Cuccia! / Che vi ha preso? // Heilà! / C'è qualcuno qui?

CLARK Io posso quindi considerarmi un uomo fortunato. // Dopo tanti anni spesi al servizio di Sua Maestà, oggi ho raggiunto / quella che era senz'altro la più ambita meta / della mia vita.

OSPITI (Ad Lib.) Bravo! Bravo! Evviva!  
Auguri Lucius! Complimenti! ecc.

CLARK Buona notte e a presto. / Magnifica serata! / E' ritornata mia nipote?

ANTHONY No, non ancora

CLARK Voglio rimanere solo. / (CANTICCHIA A BOCCA CHIUSA)

L'OMBRA Esulti troppo presto, caro "Sir" Lucius! / Un assassino, un ladro come te, non sarà mai cavaliere di Sua Maestà.

CLARK Ma... / e lei chi è?

L'OMBRA Diciamo uno che vuole vendicare il tuo vecchio amico Charles Mannings.

CLARK Io non ho ucciso Charles Mannings.

L'OMBRA Non negare. So tutto. / L'hai perseguitato,

derubato e strangolato.

CLARK                   Lei dev'essere pazzo!

L'OMBRA                Per ora mi basta un'informazione: / dove sono  
i diamanti grezzi che hai tolto alla tua vit-  
tima, "Sir" Lucius?

CLARK                   Quali diamanti?

L'OMBRA                Quelli delle miniere di Kimberley, per un va-  
lore di sei milioni di sterline.

CLARK                   Li sottovaluta, direi... / Per me valgono la  
mia vita. / Ma, se lei mi uccide non saprà mai  
dove li ho nascosti.

L'OMBRA                Ti farò sudar sangue, finchè non mi renderai  
spontaneamente ciò che mi appartiene (di dirit  
to)

CLARK                   Non mi spaventa un vigliacco come lei. // Non  
ha nemmeno il coraggio / di mostrar la sua fac  
cia.

L'OMBRA                Io ho molte facce. Potrei essere chiunque. Ti  
consiglio di non lasciar il castello di Blackmoor,

che se tenti di vendere i diamanti, ti spedisco dritto all'inferno.

CLARK Clara, / sei tu?

CLARIDGE (F.C.) Sì, mio, sono io. (I.C.) Scusami, ho fatto tardi al giornale. / In redazione, non mi mollavano più.

CLARK Che cosa ti è successo? // Perché hai dato quella frenata?

CLARIDGE Pensa, a momenti, investivo il nostro padrone di casa. / (F.C.) Venga, venga, Lord Blackmoor! / Dopo un tale spavento avrà certamente bisogno d'un whisky.

EDGAR I miei omaggi.

CLARK (F.C.) Lord Blackmoor! / Già di ritorno dalle Isole di Pasqua?

EDGAR Sono giunto or non è guari. / Ella riceveva e io contavo di venirla ad ossequiare domani.

CLARIDGE Beh, ringrazi il cielo che ho i freni buoni. /

Faccio la giornalista, ma preferisco / fare  
 articoli di cronaca nera con la mia macchina  
 da scrivere... piuttosto che con la mia auto.  
 "accome è successo?

CLARK

CLARIDGE

Mi è venuto sotto all'improvviso. / Ho visto  
 una sagoma scura e ho frenato in tempo in tem-  
 po.

CLARK

Cosa faceva?

EDGAR

Io? / Seguivo un dolce richiamo d'amore.

CLARIDGE

(F.C.) Cosa?

EDGAR

Già... / Il richiamo di un piccolo pettirosso  
 in amore. / Ha il nido nell'edera della nostra  
 magione. / Volevo registrare il suo canto nuzia-  
 le.

CLARIDGE

Oh!...

EDGAR

Grazie. / Sa, io studio la vita amorosa degli  
 animali, / è il mio ultimo "hobby". /  
 Inoltre mi interesso di detti filosofici di  
 tutto il mondo / e tra poco ne pubblicherò u-

na raccolta / Sì, / anche l'uomo pio non può vivere in pace, / (F.C.) se al suo cattivo vicino ciò non garba dicono in Cambogia. Quindi, / io brindo ad una (nostra) pacifica coabitazione... nel castello di Blackmoor.

CLARIDGE

Sempre che non mi piombi più sotto le ruote.

EDGAR

E adesso, / con vostra gentile licenza, io mi ritiro / nella mia torre.

CLARIDGE

Ma non sta un pò strettino appollaiato lassù? / Ogni tanto mi vengono dei rimorsi.

EDGAR

Perché? / Se non affittavo il castello, il fisco me lo sequestrava sicuro. /

E' un bene che mi sia rimasta solo la Torre: / là sono al riparo dall'ufficio delle tasse.

In fondo sua nipote mi ha salvato.

CLARK

E io non so se questa sia stata una buona idea. / Buona notte Mylord.

EDGAR

Buona notte... Mister Clark... / Miss Clara

CLARK

E non segua più di notte il canto d'amore de-

gli uccelli. / Nell'oscurità. Potrebbero anche spararle, sa? /

EDGAR                    Sempre faceto Mister Clark!

CLARIDGE                Sei stato molto scortese con lui.

CLARK                    Mi dà sui nervi quello.

CLARIDGE                Andiamo zio... Lord Blackmoor è un pò matto, ma è innocuo.

CLARK                    E secondo te i matti son tutti innocui? /  
(F.C.) Anche Amleto ha fatto il pazzo, /  
(I.C.) e sono morti tutti alla fine! / Oh, scusami, Clara, (F.C.) Buona notte!

CLARIDGE                Buona notte.

FINE PRIMO RULLO